

TORNATA DEL 18 GIUGNO 1860

PRESIDENZA LANZA.

SOMMARIO. Omaggio. — Congedo. — *Presentazione di cinque disegni di legge del ministro per le finanze: soppressione della privativa demaniale nella vendita del piombo in palle e pallini; cessione di una foresta demaniale alla Real Casa; maggiore spesa sul bilancio dell'interno del 1860; ispeze straordinarie sui bilanci della guerra, e dei lavori pubblici del 1860, per l'adattamento e compra di locali.* — *Relazione sui disegni di legge per una leva suppletiva di marinai; per modificazioni alla legge sull'avanzamento dell'armata di mare; e per riordinamento del servizio pubblico nei circondari di San Remo e di Oneglia, ed in parte dei territori di Nizza e di Moriana.* — *Annunzio d'interpellanza del deputato Brunet.* — *Discussione generale del disegno di legge per l'acquisto di casa Pollone in Torino — Il ministro per le finanze combatte le conclusioni della Giunta, che sono per la reiezione — Parole in difesa di queste del relatore Capriolo — Avvertenze e spiegazioni dei deputati Montezemolo, Mazza, Chiaves, Coppino e Fenzi — Discorso del presidente del Consiglio in difesa del disegno di legge — Il deputato Boggio lo combatte — Si delibera di passare alla votazione degli articoli — Il primo è approvato — Emendamento Borella al 2° — Sotto-emendamenti Michelini G. B., Turati e del ministro per le finanze — È approvato il 2° con emendamento del deputato Borella e del ministro, e si approvano in seguito gli altri — Votazione ed approvazione dell'intero disegno di legge.*

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

TENCA, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

VALVASSORI, questore, espone il seguente sunto di petizioni:

6723. Lissoni Antonio, di Milano, maggiore nell'armata, in ritiro, ottuagenario, chiede gli siano computati nella pensione i servizi prestati prima del 1814 nell'esercito del regno di Italia.

6724. Gli avvocati Lamporechi Ranieri, Landrini, Capei e Bacci, di Firenze, dimostrando come l'ordinanza governativa del 15 marzo 1860, relativa alla coatta affrancazione dei livelli di dominio diretto di manomorta, non possa essere obbligatoria per difetto di forma e di diritto, ricorrono alla Camera perchè voglia provvedere affinchè siano almeno osservate le norme prescritte dalla legge sarda del 15 luglio 1857.

6725. Le Giunte municipali di Magnano, di Ochieppo, di Brunengo, comuni del circondario di Biella, presentano petizioni identiche a quelle che portano i numeri 6706, 6707.

6726. L'avvocato Carlo Massei, deputato, chiede la liberazione dal carcere di 8 individui popolani non stati compresi nell'amnistia pubblicatasi dal Governo toscano dopo il 27 aprile 1859.

6727. Massei avvocato Carlo, deputato di Lucca; Loreta Clemente, deputato di Ravenna; Polti Achille, deputato di Gravedona, riproducono la petizione 6687, sporta da vari cittadini di Livorno, e sulla quale la Camera passò all'ordine del giorno, esponendo nuove ragioni affinchè sia presa in considerazione.

(Il processo verbale è approvato.)

PRESIDENTE. Il signor Pietro Noto di Badge fa omaggio alla Camera di 4 esemplari di un suo opuscolo intitolato: *Del-*

l'indipendenza d'Italia e della separazione del potere spirituale dal temporale, come condizione assoluta per l'indipendenza del cristianesimo.

Saranno consegnati alla biblioteca.

(Il deputato Mosca chiede un congedo di 15 giorni, per affari urgenti, che gli è accordato.)

**PRESENTAZIONE DI CINQUE DISEGNI DI LEGGE
DEL MINISTRO PER LE FINANZE.**

PRESIDENTE. Il ministro per le finanze ha facoltà di parlare.

VEGEZZI, ministro per le finanze. Ho l'onore di rassegnare alla Camera i seguenti schemi di legge:

1° Uno diretto a sopprimere la privativa demaniale per la vendita del piombo in palla, pallini e migliarola (Vedi volume *Documenti*);

2° Un altro per l'approvazione d'una convenzione tra il Demanio e la Real Casa per la cessione al patrimonio privato di S. M. d'una foresta demaniale posta nel territorio di Venaria Reale e Druent (Vedi volume *Documenti*);

3° Uno che ha per oggetto l'approvazione di maggior spesa sul bilancio 1859 dell'interno riguardante il trasporto dei detenuti e condannati, opere di miglioramento e indennità di via agl'indigenti (Vedi volume *Documenti*);

4° Uno per ispeze straordinarie sul bilancio del 1860, ed in parte sul bilancio del 1861 del Ministero dei lavori pubblici, per l'adattamento del fabbricato già convento di S. Filippo a sede dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici (Vedi volume *Documenti*);

5° Uno finalmente per l'approvazione della spesa straor-